

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Giovanni Marchione*

Pavia, 30 dicembre 1977

Caro Dottore,

mi scusi se rispondo così tardi alla Sua lettera del 4 ottobre. Il fatto è che avevamo il Congresso europeo. Sono rimasto molto tempo fuori e non ho avuto la possibilità di raggugiarmi sulla situazione del Mfe nelle Marche.

È una regione dove avevamo avuto una lunga eclissi. Fino al 1954 c'era una situazione florida, ma troppo legata alla Dc e in parte al Pri, e perciò poco autonoma. Per questo, quando, dopo la caduta della Ced, il Movimento ha dovuto criticare la mancanza di politica europea nei partiti nazionali, l'organizzazione federalista marchigiana si è sfasciata. In seguito, quando la crisi del Mercato comune ha mostrato che le tesi del Mfe sulla priorità degli aspetti politico-istituzionali dell'integrazione europea erano giusti, alcuni vecchi amici, ed in particolare la Signorina Guasco, democristiana, si sono rifatti vivi.

Al presente esiste una sezione a Fano (segretaria Maria Maddalena Guasco, Via 24 Maggio, 9). La Segreteria regionale è tenuta da Emilio Radiciotti, Via N. Sauro 17, Iesi. A noi pare molto valido Fausto Schermi, V.le Adriatico 100, Fano.

Noi siamo naturalmente aperti a tutti i partiti democratici. Tuttavia cerchiamo sempre di raggiungere due obiettivi: 1) equilibrare i partiti per impedire che il Movimento federalista, legandosi troppo ad un partito, impedisca l'adesione di aderenti ad altri partiti; 2) l'autonomia politico-ideale perché lo scopo del Mfe è di spronare i partiti e non di mettersi al loro rimorchio.

Comincio a farLe inviare il nostro giornale e le nostre circolari in modo che Lei possa rendersi conto di come si svolge la nostra attività. Per ogni passo più concreto, che dipende dal fatto se la città dove si reca più di frequente ha già una sezione federalista o no, potremmo intenderci in futuro. Intanto mi premeva darLe le informazioni necessarie, e ringraziarLa molto vivamente per la Sua preziosa offerta di collaborazione.

Con i miei saluti più cordiali

Mario Albertini